



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA
Borgo Scroffa, 2 – 36100 Vicenza

Prot. (vedasi segnatura in alto)



A tutta la Comunità educante

Carissimi/e,

L'inizio di un nuovo anno scolastico non è mai soltanto una data sul calendario, ma è una comunità che riprende il cammino insieme. Settembre ci chiama a raccolta non solo per riaprire le porte delle aule, ma per ricordarci che *"Chi educa deve lavorare fino a creare un clima di felicità"*, così come ripeteva spesso Don Antonio Mazzi, scomparso quest'estate e che ha fatto della vicinanza ai ragazzi, soprattutto quelli più borderline, la ragione della sua vita. Permettetemi, pertanto, di aprire l'a.s. 2026/2027, prendendo come spunto di riflessione alcune frasi di questo sacerdote, il cui approccio ai giovani non è mai stato moralistico, in quanto ha sempre avuto uno sguardo capace di risollevare le persone, confidando nella loro capacità di crescita. Era solito ripetere che *"L'adolescenza non è una scienza, è una epifania"*: un concetto cardine del suo pensiero, volto a ricordare agli adulti che i ragazzi non vanno incasellati in formule o teorie mediche, ma accolti come una rivelazione continua, che richiede di *"tornare a guardarli negli occhi"*.

A voi, **ragazzi e ragazze**, quindi, lasciatemi dire: non abbiate paura di sbagliare. Don Mazzi ricordava sempre che *"l'educazione è un'opera del cuore"* e che i giovani hanno un disperato bisogno di adulti che sappiano ascoltare i loro silenzi, prima ancora delle loro parole. Non guardate alla scuola come a un dovere pesante, ma come allo spazio in cui potete scoprire chi siete. Sbagliate, provateci, cadete e rialzatevi. Noi adulti siamo qui per questo: non per giudicarvi, ma per fare un pezzo di strada insieme a voi.

Per i **genitori** e i **docenti**, alleati fondamentali di questo viaggio, vorrei riprendere il monito chiaro di Don Antonio: *"I ragazzi hanno bisogno di testimoni, non di critici"*. Non chiediamo ai nostri figli e studenti di essere perfetti o di corrispondere alle nostre aspettative. Chiediamo loro di essere autentici. Camminiamo al loro fianco, già dai primi anni, con autorevolezza e infinita pazienza, ricordandoci che educare significa sporcarsi le mani, stare sulla strada e saper attendere i tempi di ciascuno.

A noi adulti - genitori ed educatori -, infatti, spetta il compito più difficile e più bello: esserci. Dobbiamo essere guide credibili, capaci di ascoltare anche i silenzi dei nostri ragazzi/e. Dobbiamo educare con l'esempio, con la pazienza e con quella *"sana follia"* che serve per credere nel futuro, anche quando tutto sembra difficile.

Se c'è, poi, un insegnamento che Don Antonio Mazzi ci ha trasmesso in cinquant'anni di strada e di frontiera, è che a scuola *"prima della materia, dei voti, delle interrogazioni, si devono intuire i desideri"* dei nostri alunni/e. Il compito principale dell'educatore (genitore, insegnante o formatore), pertanto, è creare le condizioni, lavorando con pazienza per rimuovere l'ansia e la paura del fallimento, affinché ciascun bambino/a e ragazzo/a scopra i propri talenti, le proprie passioni e la bellezza della vita.

Che sia un anno di incontri veri, di fatiche che fanno crescere e di grandi soddisfazioni.

Buon inizio d'anno a tutti e a tutte!

LA DIRIGENTE

Dott. ssa Nicoletta Morbioli

documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

e-mail: usp.vi@istruzione.it C.F. 80015810247 - Pec: uspvvi@postacert.istruzione.it

Centralino: Tel. 0444 251111 - Ufficio Segr. Dirigente Tel. 0444 251123 – <https://vicenza.istruzioneveneto.gov.it/>